

## Tamponi a tappeto, aumentano le regioni a favore (ma gli ostacoli sono tanti)

Di [Lorenzo Misuraca](#) 18 Marzo 2020 da: <https://ilsalvagente.it/author/lorenzo-misuraca>

Dopo il Veneto, nel giro di poche ore si sono aggiunte Toscana, Emilia-Romagna e Umbria, secondo cui le direttive del governo di fare i tamponi per il coronavirus solo a chi mostra sintomi evidenti non bastano, **bisogna estendere i controlli anche agli asintomatici. Sul tema è in corso un aspro dibattito tra chi sostiene la misura inutile, onerosa e irrealizzabile, e chi la vede come l'unica via per ridurre massicciamente in contagi invisibili in breve tempo.**

## Zaia: “Andremo con il camper a fare tamponi a tutti”

Il presidente della regione **Veneto, Luca Zaia** ha dichiarato: “Andremo col camper a fare il tampone a tutti”, “Le persone positive asintomatiche devono essere individuate perché se vanno in giro contagiano altre persone anche senza saperlo. Quindi dobbiamo isolarlo. Noi siamo in grado di fare 20-25 mila tamponi al giorno e avere il risultato in quattro ore”. Il suo omologo **toscano, Enrico Rossi**, ha annunciato di essere pronto ad acquistare 500mila test per avviare uno screening di massa, mentre **Bonaccini (Emilia-Romagna)** ha dichiarato di voler seguire questa strada a partire dal personale medico, e anche l'Umbria sta ragionando sul come estendere i test a tutti.

## L'Oms: fare più tamponi possibili

Del resto, lo stesso **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), ha spiegato: “Abbiamo visto un aumento delle misure per evitare contatti tra le persone come la cancellazione di eventi sportivi. Non abbiamo però visto **un'escalation sufficiente del numero di test effettuati, che rappresentano la spina dorsale della strategia per rispondere al virus**” e ha aggiunto: “Il modo più efficace per prevenire le infezioni e salvare vite umane è rompere le catene della trasmissione. Per farlo, è necessario testare e isolare. Non si può combattere un fuoco con gli occhi bendati”. **L'Oms ha confermato comunque la linea di testare solo i sospetti con sintomi**, ma questa particolare sottolineatura sul bisogno di fare più test possibili a spinto molti a chiedersi se i tamponi a tappeto non siano la soluzione.

## I 2 studi che indicano la via del tampone agli asintomatici

Dal punto di vista scientifico negli ultimi giorni sono arrivati i risultati di due studi che sembrano avvalorare la tesi dei rilievi fatti anche agli asintomatici. **Secondo i risultati dello studio epidemiologico effettuato nel paese veneto di Vò sotto la direzione del Dr. Andrea Crisanti**, Direttore della Cattedra dell'Unità Diagnostica di Microbiologia e Virologia dell'Università di Padova, il tampone per la ricerca del Covid-19 eseguito a tutti gli abitanti del paese ha dimostrato che **la grande maggioranza delle persone che si infetta, tra il 50 e il 75%**, è completamente asintomatica, ma rappresenta comunque una importante fonte di contagio. Vo' è anche ad oggi l'unico comune italiano in cui, grazie all'isolamento totale si è abbattuto il numero di contagi. In un [paper pubblicato su Science](#), **i ricercatori dell'Imperial College di Londra, guidati da Ruiyun Li Imperial College London** hanno studiato l'epidemia in Cina rilevando che prima del lockdown

(autoisolamento collettivo), **l'86% delle infezioni era asintomatico e non rilevato e la capacità dei casi asintomatici di infettare i sani è pari al 55%** di quella dei casi con sintomi; Il contagio da casi non rilevati è responsabile del 79% dei contagi accertati. Secondo gli autori dello studio inglese le mosse da combinare per ridurre il contagio al più presto sono l'autoisolamento, il tracciamento degli spostamenti, e i test sui potenziali contagiati.

## Il rischio di contagio tra persone apparentemente sane

**Ma chi sono i potenziali contagiati?** Sono soltanto le persone con sintomi? Purtroppo come abbiamo visto si contagia molto anche in fase di incubazione e asintomatica. Dunque, per fare un esempio, un potenziale contagiato potrebbe essere tranquillamente il collega di un contagiato accertato, che non ha alcun sintomo. A questo però viene richiesto attualmente di restare in casa, ma non viene sottoposto al test. **Basta un contatto in più con un familiare che deve uscire per fare la spesa**, o per andare a lavorare in farmacia, in edicola, al supermercato o in ospedale, per avviare una nuova silenziosa, invisibile catena di contagi.

## Chi difende le disposizioni attuali

C'è invece chi ritiene, tra scienziati e virologi, che vista la norma di lockdown in tutto il territorio nazionale, il tampone a tutti sarebbe inutile, **in Italia, soprattutto nelle zone dei focolai, come la Lombardia e il Veneto, dove ormai i casi sono così tanti** che l'emergenza è quella di mettere in sicurezza le operazioni dentro gli ospedali e trovare posti letto ai malati, prima di tutto. Secondo il virologo dell'Università degli Studi di Milano **Fabrizio Pregliasco**, la procedura attuale, che passa per la validazione dell'Istituto superiore di sanità, è anche la più sicura per garantire i risultati dai falsi positivi e dai falsi negativi.

## I problemi economici

**Ma prendendo per buona l'ipotesi dei tamponi a tappeto, è davvero fattibile? Quanto costerebbe?** Ad oggi, il test si esegue nei laboratori del Servizio sanitario nazionale attivi in tutte le Regioni o a domicilio. Fino al 15 marzo sono stati effettuati in tutta Italia circa **150 mila tamponi**. Il costo per il materiale di un singolo tampone faringeo si aggira attorno a 1 euro, ma tutta la procedura in laboratorio arriva a **15 euro** (fonte Repubblica). Se ipotizziamo, visti le ridotte relazioni sociali, di testare 10 contatti per ogni caso accertato, **servirebbero 260mila test ad oggi, a fronte di 26mila casi attivi. In termini economici si tratterebbe di reperire 3,9 milioni di euro**, poco meno di 8 milioni se si adottasse la linea di testare in media 20 persone per ogni contagiato, o se si procedesse col doppio test per ognuno. Una cifra non da poco, ma non fuori dalla portata di un paese in emergenza come l'Italia.

## I limiti strutturali

A rendere più complicata la manovra del tampone a tappeto sono semmai i limiti strutturali: **i laboratori autorizzati a farli sono una cinquantina in tutta Italia, già oberati di lavoro e incapaci di stare al passo con le richieste da parte delle strutture sanitarie. Bisognerebbe aumentare i dipartimenti di prevenzione autorizzati al**

**prelievo**, e i laboratori per le analisi, ma significherebbe trovare molti tecnici disposti ad andare a lavoro lasciando l'auto-quarantena per una missione così delicata. La situazione è aggravata dal fatto che negli ultimi anni questo settore ha subito tagli, come il resto della sanità, contribuendo a togliere ossigeno ai reparti operativi in piena emergenza coronavirus. **In poche parole, anche per l'aspetto tecnico, servirebbe un investimento importante.** Inoltre, c'è la questione legata al numero di tamponi disponibili. Solo il Veneto ne ha ordinati 100mila, ma **in generale la reperibilità è resa complicata dall'elevata richiesta internazionale.**

## Dove sarebbe più utile

Elencati i principali ostacoli alla politica del tampone a tappeto, resta quando detto detto al Manifesto da **l'immunologo Sergio Romagnani dell'università di Firenze, che ha risposto così a Franco Locatelli**, presidente del Consiglio superiore della sanità, che ritiene irrealistica l'operazione: **"È irrealistico nelle regioni più colpite, che già hanno troppi test da fare. Ma sarebbe importante in regioni in cui l'infezione è ancora contenuta come la Toscana.** Qui avremmo il tempo di individuare almeno una parte degli operatori, medici, infermieri che sono contagiati e non lo sanno".

## Il rischio del caos con i kit fai da te

Le regioni, intanto, si stanno muovendo autonomamente. E non sono le sole: cominciano a **circolare sui social pubblicità o passaparola di test fai da te da acquistare per capire nel giro di pochi minuti se si è contratto il coronavirus** in base al numero di anticorpi. In mancanza di risposte istituzionali, il rischio che subentri il caos dei kit farlocchi è reale.